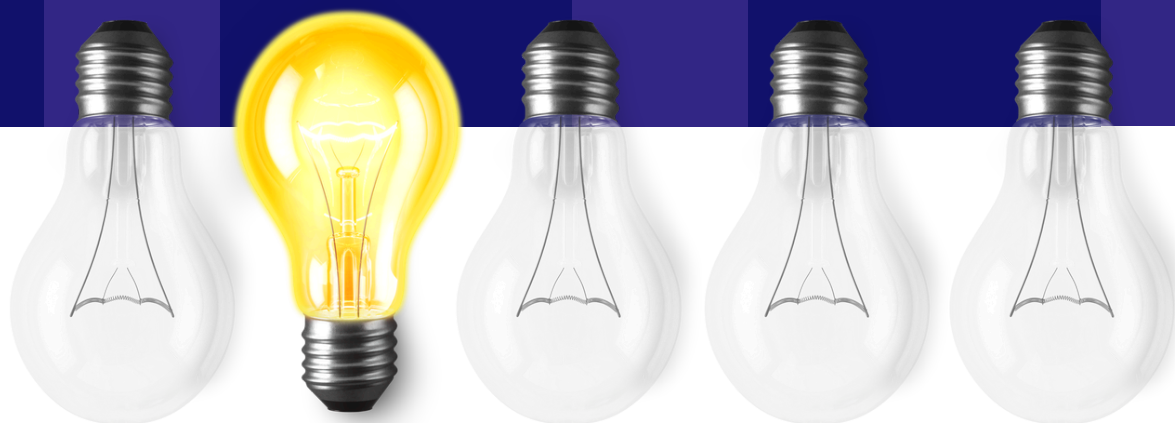


# INNOVATORS COMMUNITY LAB ANNUAL REPORT 2025



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE



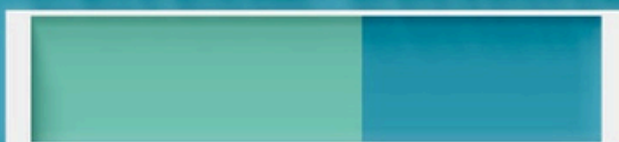


Gli spazi di Innovators Community Lab, siti presso la Casa del Comandante dell'ex Ospedale Militare in via Fabio Severo, 40 – Trieste

INNOVATORS COMMUNITY LAB è un hub nel quale si inseriscono percorsi innovativi e laboratoriali, pensati per accelerare il processo di orientamento verso il futuro professionale degli studenti di UniTS, con un focus particolare sul supporto alla creazione d'impresa.



**FUTURE LOADING**



# Sommario

L'Innovators Community Lab: Un ecosistema in evoluzione	Pag. 6
Da CLAB a ICL	Pag. 8
I 5 seminari di ICL	Pag. 14
Business Talks	Pag. 20
Business Lounge	Pag. 22
Diventare tutor	Pag. 25
I tutor si presentano	Pag. 28
Coworking	Pag. 32
Making	Pag. 34





Profilo di un ICLabber Pag. 35

.....  
Inaugurazione edizione 2025 Pag. 38

.....  
La finale 2025 Pag. 40

Tavola rotonda "Formare per innovare: i driver  
dell'imprenditorialità giovanile

.....  
I progetti finalisti Pag. 44

.....  
La parola ai vincitori Pag. 52

.....  
Viaggi formativi. Le opportunità  
di networking Pag. 58

.....  
Eventi in collaborazione Pag. 64

.....  
Team Pag. 70



# L'Innovators Community Lab: Un ecosistema in evoluzione

UN'INTRODUZIONE DEL PROF. ERIK VESSELLI

---



Prof. Erik Vesselli, Professore Associato di Fisica Sperimentale della Materia e Applicazioni e Delegato della Rettrice al Trasferimento tecnologico e ai rapporti con gli Enti di Ricerca

In un periodo in cui cambiamenti ed evoluzione corrono a ritmi sempre più elevati, la missione del sistema universitario in termini di formazione diventa sempre più sfidante. Ecco, quindi, che l'introduzione di strumenti innovativi per la didattica non può essere disaccoppiata da una nuova visione del processo formativo. L'obiettivo diventa quindi non solo la trasmissione del sapere, ma anche la capacitazione della persona attraverso un percorso personale ed ultimamente professionalizzante. In questo contesto, un'esperienza immersiva di co-working nel punto di intersezione tra accademia e mondo del lavoro rappresenta il luogo ideale per la scoperta e la definizione della capacità, cogliendo l'opportunità per lo sviluppo di un proprio progetto imprenditoriale innovativo. Questo seme trova posto per germogliare nell'Innovators Community Lab (ICL) di UniTs, un luogo fisico in cui i nostri studenti, selezionati per un percorso dedicato, possono fare questo tipo di esperienza.

L'anno appena concluso ha rappresentato per l'ICL un periodo di crescita e consolidamento, caratterizzato da un impegno costante nel sostenere e valorizzare le potenzialità imprenditoriali all'interno della nostra Comunità accademica.

Abbiamo coinvolto circa 700 partecipanti, confermando ICL come punto di riferimento per studenti, ricercatori e laureati animati da spirito d'innovazione e dalla volontà di trasformare le idee in progetti concreti, coniugando in una sola declinazione tutte e tre le anime dell'Università: didattica, ricerca e la cosiddetta terza missione. Abbiamo affiancato un'ampia offerta formativa aperta a tutta la comunità studentesca (seminari, workshop, diffusione della cultura d'impresa) ad un percorso intensivo e selettivo di tutoraggio dedicato a quelle idee imprenditoriali più promettenti che hanno superato una specifica pre-selezione. 10 tutor dedicati, oltre 600 ore di supporto individuale, teams selezionati per la definizione dei modelli di business, sviluppo di prototipi, elaborazione di piani strategici e 170 ore di attività formative hanno supportato lo sviluppo dei progetti selezionati, accompagnandoli alla selezione finale avvenuta a dicembre 2025 con la proclamazione dei progetti vincitori.

Tutto ciò testimonia la vitalità di un ecosistema che sa coniugare diffusione delle soft skills e supporto alla creazione di nuova impresa. Il nostro obiettivo è ora quello di rafforzare ulteriormente questa sinergia, consapevoli soprattutto del fatto che investire nell'imprenditorialità significhi contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

Questo report illustra nel dettaglio i risultati raggiunti, le storie di successo e le prospettive per l'anno a venire, nella convinzione che ogni idea meriti l'opportunità di diventare realtà, e che ogni studente possa trovare, nella nostra Comunità gli strumenti per esplorare e coltivare il proprio talento imprenditoriale.



# DA CLAB A ICL

---

Il 2025 è stato il primo anno di Innovators Community Lab (ICL), percorso di accompagnamento all'imprenditorialità che è scaturito dalle 8 edizioni precedenti del Contamination Lab (Clab). Il laboratorio dell'innovazione ha accompagnato gli studenti e le studentesse lungo un anno ricco di esperienze per comprendere e vivere il processo di creazione aziendale

Grazie a un programma strutturato, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi ai concetti essenziali del mondo del business, apprendendo come ideare soluzioni innovative, gestire le risorse in modo efficace e interpretare le dinamiche del mercato. Questo percorso non si limita a fornire competenze tecniche e manageriali, ma incoraggia anche lo sviluppo di pensiero creativo e strategico, preparando i partecipanti a diventare leader e imprenditori di successo.

ICL ha mantenuto la proposta che era già di Clab dei cinque seminari principali, rafforzati da 30 ore di mentoring personalizzato e 4 ore settimanali di coworking, offrendo supporto e spazi per la realizzazione e l'implementazione delle competenze e delle idee dei partecipanti.

Da questa edizione, tutti i partecipanti ai 5 seminari principali offerti da ICL ottengono un Open Badge, un attestato digitale delle conoscenze disciplinari, soft skills e competenze tecniche acquisite che può essere aggiunto al CV o ai profili social e che viene riconosciuto a livello internazionale.





ICL 2025 ha visto poi un aumento del range della premialità per i partecipanti, che hanno ottenuto 6 crediti F per il lavoro svolto ed hanno concorso all'assegnazione di 5 borse di studio individuali del valore di 5.000 euro. Per i due migliori studenti si è aggiunto anche un ulteriore premio: un viaggio formativo presso centri di eccellenza per l'innovazione.



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**



*Il nostro  
nuovo logo!*

**ICL**

**2025**  
IN NUMERI

**PARTECIPANTI**

+ 0 -  
**700**

**EVENTI**

**20**

**10 TUTOR**

**600**  
ORE DI TUTORAGGIO  
COMPLESSIVE

**ORE DI  
FORMAZIONE**

+ 0 -  
**170**



La sala coworking al secondo piano dell'Innovators Community Lab presso la Casa del Comandante dell'ex Ospedale Militare Via Fabio Severo, 40, - Trieste

## Coworking

Gli ICLabbers condividono spazi di studio e di lavoro, collaborando con professionisti entro gli spazi di coworking. Questo ambiente favorisce un gruppo interdisciplinare che valorizza le diverse competenze per raggiungere obiettivi comuni.

## Making

ICL è un laboratorio multidisciplinare che unisce tradizione e innovazione permettendo la trasformazione dei progetti in prototipi. Dotato di strumenti innovativi, offre servizi di prototipazione rapida, facilitando lo sviluppo di "Proof of concept" derivanti dai progetti dei partecipanti.



## Mentoring

Innovators Community Lab offre consulenza sulla gestione strategica della proprietà intellettuale, business planning e open innovation, promuovendo la creazione di imprese innovative tramite incontri di affiancamento personalizzato.

## Learning

L'offerta formativa è progettata per sviluppare competenze trasversali per la creazione e la gestione di idee imprenditoriali. Cinque seminari lunghi in doppia edizione e diversi eventi con ospiti dal mondo dell'impresa e non solo, in occasione del ciclo di conferenze *Business Talks* e di quello dei seminari brevi *Business Lounge*. Vengono organizzate anche delle visite sul campo per toccare con mano realtà di business di successo.

# Learning



# I 5 SEMINARI DI ICL



- BUSINESS MODEL CANVAS
- STORYTELLING E COMUNICAZIONE
- NEW PRODUCT FORECASTING
- BUSINESS PLAN, COS'E' E COME FUNZIONA
- LEADERSHIP, TEAM BUILDING & SOCIAL STRATEGIES

Nel 2025 più di 360 studenti hanno seguito uno dei 5 “seminari lunghi” di ICL, ottenendo un Open Badge riconosciuto a livello internazionale e fino a 6 crediti formativi di tipo F.

## BUSINESS MODEL CANVAS

Il Business Model Canvas è uno strumento strategico che utilizza un linguaggio visivo per creare e sviluppare modelli di business innovativi, definendo una rappresentazione di come un'azienda crea e cattura valore per i suoi clienti.

Il seminario mira a semplificare i concetti complessi del funzionamento aziendale, attraverso la sperimentazione di best practice nei processi di ideazione, implementazione e monitoraggio di modelli di business e strategie di successo.

Il corso ha l'obiettivo di fornire una comprensione approfondita di concetti come Open Innovation e trasferimento tecnologico, con uno sguardo alle future evoluzioni economiche.

Espolra il ruolo delle start-up nell'innovazione e nei modelli di business sostenibili e si concentra sull'apprendimento di strumenti di business modelling per affrontare efficacemente le sfide aziendali specifiche.

Durante il corso si dà particolare attenzione a settori innovativi come intelligenza artificiale, blockchain e CRISPR, analizzando anche le fonti di finanziamento come venture capital e crowdfunding.



2 Edizioni da  
20 ore

# BUSINESS MODEL CANVAS

## CRISTIANO PIANI



Professionista con oltre venticinque anni di esperienza nel campo della valorizzazione della ricerca pubblica, del trasferimento tecnologico e della creazione di impresa innovativa maturata presso l'Università degli Studi di Trieste e l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, è attualmente impiegato come tecnologo presso l'Ufficio Generazione di Impresa di Area Science Park, dove si occupa di supporto allo startup e scaleup di spin-off deep tech, internazionalizzazione e gestione strategica della proprietà intellettuale.

In precedenza, presso l'Università di Trieste, ha coordinato l'Unità di Staff Comunicazione e Relazioni Esterne e, fino al 2022, è stato Responsabile del Settore Servizi alla Ricerca e Terza Missione.

Ha contribuito al deposito di più di 60 famiglie brevettuali e alla fondazione di oltre venti spin-off, seguendo l'intero ciclo di valorizzazione: dallo scouting tecnologico al business modeling e allo scale-up.

Ha contribuito all'ideazione e avviamento del Contamination Lab dell'Ateneo triestino, hub per l'imprenditorialità studentesca, e ha curato per oltre dieci anni le Business Plan Competition regionali, promuovendo attivamente la cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità giovanile. Svolge inoltre attività accademica come professore a contratto in corsi dedicati alla gestione strategica della proprietà intellettuale, all'economia dell'innovazione, al business modeling e alle startup deep tech.

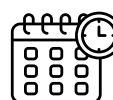
La sua formazione comprende un Dottorato di ricerca in Economia Applicata con una tesi dedicata ai processi di trasferimento tecnologico e alla valorizzazione della ricerca, premiata con il Premio Nobile nel 2011. Ha inoltre frequentato master e corsi di alta formazione in Intellectual Property Management, Broker dell'Innovazione, numerosi percorsi Netval e corsi di specializzazione in collaborazione con università italiane e internazionali (Oxentia Oxford, IIT, Sant'Anna Pisa).

# STORYTELLING E COMUNICAZIONE

---

Questo corso esplora l'importanza delle storie nel modellare le nostre vite e influenzare le nostre esperienze quotidiane. Le narrazioni, infatti, plasmano le nostre aspettative, emozioni e reazioni, trasmettendo valori, giustificando azioni, promuovendo prodotti e definendo il nostro mondo emotivo. Attraverso un viaggio che abbraccia la storia e diversi tipi di narrazione - dai classici filosofici alle moderne campagne pubblicitarie, dalle opere d'arte ai racconti popolari - il corso invita a sviluppare una maggiore consapevolezza riguardo alle storie

che ci circondano. Si esplorano le modalità con cui storie diverse, dalle fiabe alle tragedie, dai media alla religione, si intrecciano e influenzano la nostra vita quotidiana. Lo storytelling non è solo una tecnica narrativa o di marketing, ma una parte fondamentale della nostra umanità. Attraverso racconti di eroi, sfide e ricompense, il corso rivela le connessioni tra storie apparentemente distanti, offrendo una visione più profonda sulla loro influenza sulla nostra mente e sul nostro comportamento.



2 Edizioni da  
10 ore

## MICHELE SCOZZAI

Dal 2017 è responsabile della comunicazione e delle relazioni istituzionali di Trieste Trasporti Spa (Gruppo Arriva) e dal 2020 è responsabile delle relazioni con la clientela di Tpl Fvg, il consorzio che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia. Giornalista per Gruner+Jahr/Mondadori sotto la direzione di Sandro Boeri dal 1994 al 2012, è autore di numerosi articoli pubblicati sulle testate del gruppo in Italia e all'estero. Ha insegnato comunicazione e giornalismo in corsi per aziende e istituti scolastici, e alfabetizzazione linguistica ai detenuti stranieri della casa circondariale di Trieste. È stato senior contributor de Il Sole-24Ore, vice direttore di Nordest Europa, esperto di prima fascia di comunicazione e marketing del mercato del lavoro per la Regione Friuli Venezia Giulia ed esperto di comunicazione del Corecom Fvg. Ha curato il blog "Il volo delle oche" sul sito del quotidiano Il Piccolo ed è stato consulente per la comunicazione di numerose organizzazioni pubbliche e private. Ha collaborato fra gli altri con i giornali L'Espresso, Italia Oggi, Epoca, L'Indipendente e Oggi. Dal 2020 tiene il nostro corso di comunicazione e storytelling.



# NEW PRODUCT FORECASTING

---

Questo corso si propone di preparare gli studenti alle dinamiche di creazione e commercializzazione di nuovi prodotti, combinando la teoria accademica con esperienze pratiche provenienti dal mondo industriale. L'obiettivo principale è supportare i nuovi assunti nell'affrontare le sfide iniziali all'interno di contesti aziendali. Il focus è sul lancio di nuovi prodotti, aiutando a identificare i clienti e le loro esigenze, nonché a monitorare le performance aziendali. Il corso fornisce strumenti avanzati per prevedere le

tendenze di mercato e individuare potenziali ostacoli al successo di un prodotto. Si esplorano tematiche come i tempi di sviluppo del prodotto, la gestione della catena di approvvigionamento e le implicazioni organizzative. Vengono presentati strumenti per simulare scenari futuri, ottimizzare le decisioni aziendali e analizzare le performance, con un'attenzione particolare all'adattamento alle esigenze in continua evoluzione delle aziende.



2 Edizioni da 10 ore

1 tenuta da Roberto Della Marina

1 tenuta da Salvatore Dore



## ROBERTO DELLA MARINA

Dopo dieci anni di esperienza in Svizzera, lavorando come ricercatore e poi in ruoli manageriale al CERN, CSEM SA e Colibrys SA, nel 2003 ha assunto il ruolo di VP Business Development e Direttore Innovazione Tecnologica di Olivetti I-Jet SpA. Nel 2007 è diventato Direttore Generale del Cluster in Biomedicina Molecolare del Friuli-Venezia Giulia, un'iniziativa pubblico-privata per la medicina personalizzata. Dal 2010 al 2017 è stato Partner di AIAdInn Ventures e Vice Presidente di AREA Science Park, oltre a General Manager di Innovation Factory, il primo incubatore che ha gestito. Nel 2016 è stato nominato Presidente e Direttore Generale del BIC FVG, incubatore e acceleratore d'impresa a Trieste. Attualmente, è consigliere di amministrazione in diverse aziende e fondazioni, tra cui la Fondazione Bruno Kessler. Ha una laurea in Fisica cum laude dall'Università di Trieste e un Ph.D. in Fisica dall'ETH di Zurigo. Coautore di oltre 100 articoli scientifici, insegna finanza e innovazione in diverse università italiane. Nel 2015 ha vinto il "Premio Claudio Dematté - Private Equity of the Year".

# BUSINESS PLAN, COS'È E COME FUNZIONA

Il seminario è pensato per fornire una visione completa del Business Plan, analizzando le sue componenti e le dinamiche che guidano la creazione di una nuova impresa. L'obiettivo principale è dotare i partecipanti delle competenze necessarie per individuare i fattori cruciali per il successo di un'impresa. Il corso si focalizza sul modello "break even based", combinando strumenti sia quantitativi che qualitativi, così che i partecipanti possano comprendere come i fattori che generano valore si collegano agli aspetti finanziari. Durante il seminario vengono esplorati concetti fondamentali come la definizione di un modello di business e l'analisi dei suoi



2 Edizioni da  
20 ore

elementi costitutivi. L'intento è che i partecipanti non vedano il Business Plan come un semplice documento, ma come uno strumento pratico per organizzare le proprie idee e comunicarle in modo efficace. Gli argomenti trattati includono anche l'analisi del mercato, della concorrenza e la comprensione della struttura aziendale all'interno di un sistema più ampio di creazione di valore. Inoltre, vengono esplorati gli aspetti legati alla costruzione di previsioni finanziarie, come il conto economico e lo stato patrimoniale, strumenti utili per creare un budget previsionale. Al termine del seminario, i partecipanti hanno l'opportunità di applicare le competenze acquisite, presentando il proprio Business Plan in gruppi.

## SALVATORE DORE

Dottorato in Economia aziendale e con un Master in Complex Action, ha una carriera focalizzata sulla creazione di imprese e sull'innovazione. Si occupa di promuovere percorsi imprenditoriali, diffondere la cultura d'impresa e migliorare il trasferimento tecnologico di asset immateriali, offrendo consulenza a docenti, ricercatori e studenti nella stesura di piani aziendali e nella definizione di modelli di business. È responsabile della business competition "Contamination Cup" e del concorso "Insieme per il Blue Growth" e ha partecipato come esperto italiano al concorso internazionale "Imprenditorialità nel Mediterraneo Occidentale". Ideatore del "Contamination Lab" dell'Università degli Studi di Trieste, ne è attualmente il coordinatore, gestendo le attività legate alla creazione di imprese. È membro del consiglio di amministrazione di diversi spin-off universitari, tra cui PICOSATS, QUOLITY, Momote e Mednote.



# LEADERSHIP, TEAM BUILDING & SOCIAL STRATEGIES

Il corso è progettato per fornire ai partecipanti competenze fondamentali per operare con efficacia all'interno di contesti collaborativi, guidare gruppi di lavoro e comunicare in modo professionale sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione.

Attraverso attività pratiche, momenti di confronto e strumenti operativi, il corso accompagna gli studenti nello sviluppo di tre aree chiave.

1) Gestire e lavorare efficacemente in un team: comprendere le dinamiche di gruppo; costruire team ad alte performance e lavorare per obiettivi comuni.

2) Sviluppare capacità di leadership: motivare i collaboratori e valorizzarne il potenziale; adottare uno stile di leadership assertivo ed efficace; gestire crisi e momenti di difficoltà all'interno del gruppo.

3) Migliorare la comunicazione organizzativa: comunicare in modo chiaro e professionale tra team e verso stakeholder esterni; rafforzare l'identità del gruppo e il senso di appartenenza.

Il percorso offre una comprensione approfondita delle principali dinamiche di gruppo, con particolare attenzione ai processi che portano un team a diventare realmente performante.



2 Edizioni da  
10 ore



## MARIA CHIARA BELLOTTO

Dopo una Laurea magistrale in Servizio Sociale, politiche sociali programmazione e gestione dei servizi, conseguita nell'anno 2014, inizia a lavorare come libera professionista in ambito sociale, dove supporta con sistemi di progettualità e autonomia persone, famiglie e comunità, facilitando la relazione tra professionisti socio sanitari, ruoli dirigenziali e pubbliche autorità. Ha proseguito il suo percorso formativo specializzandosi in business coach; da qui ha sviluppato il suo ruolo all'interno dei contesti aziendali formando dipendenti e offrendo la sua consulenza per potenziare le capacità di ogni singola persona, aiutando dipendenti e imprenditori a comunicare in modo efficace rendendo il lavoro delle aziende più funzionale. Attualmente svolge docenze presso le diverse sedi universitarie italiane.

# Business Talks

INCONTRI DEDICATI A CASI DI  
SUCCESSO IMPRENDITORIALE

*20 marzo*

## **“GRUPPO FRATELLI COSULICH: DA AZIENDA FAMILIARE A GLOBALE”**

Il Cavaliere del Lavoro Augusto Cosulich, Presidente del Gruppo Fratelli Cosulich, ha condiviso la storia di un percorso imprenditoriale iniziato quasi un secolo fa e oggi riconosciuto a livello globale per la capacità di innovare e diversificare il proprio business.

### *Il Dott. Cosulich racconta:*

“La nostra soluzione consiste nel coinvolgimento diretto del Consiglio di Amministrazione nelle operazioni quotidiane e nella definizione della strategia, adottando una politica di “porte aperte” per discutere qualsiasi tema possa emergere.

Ma è anche la struttura di management di prima linea, basata su esperti affidabili che collaborano con e per il Gruppo da molto tempo, a rappresentare un vero fattore abilitante.

Il nostro management è coinvolto in tutti gli aspetti del business: dall’interazione diretta con i clienti al dialogo aperto con i fornitori.

Collabora con i team operativi per sviluppare la strategia e ne prevede l’impatto insieme ai nostri team finanziari.

La maggior parte di loro è cresciuta all’interno e insieme al nostro Gruppo, spostandosi tra diverse nostre unità di business e facilitando la circolazione delle informazioni all’interno della nostra rete interna.”



# Business Talks

INCONTRI DEDICATI A CASI DI  
SUCCESSO IMPRENDITORIALE

*29 maggio*

## "GLOBAL CHALLENGES, BOLD SOLUTIONS: INNOVARE NELL'ERA DELL'INTERDIPENDENZA"

Zeno D'Agostino, manager, consulente, ricercatore, docente in Economia del territorio, logistica e trasporto merci e Presidente del Gruppo Technital, ha parlato di internazionalizzazione, offrendo spunti di riflessione su come le imprese possano aprirsi ai mercati globali, cogliere nuove opportunità e affrontare le sfide di un mondo sempre più interconnesso.

### *A proposito di Technital*

TECHNITAL è una società di consulenza ingegneristica con sede a Verona che adotta da sempre metodi e strumenti di progettazione innovativi.

Ogni progetto è affrontato con un approccio multidisciplinare, offrendo soluzioni integrate che considerano aspetti tecnici, sociali, ambientali ed economici.

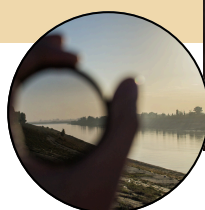
L'azienda è organizzata in gruppi specialistici che lavorano in sinergia per analizzare e risolvere le diverse problematiche dell'ingegneria civile.

Per garantire qualità ed efficienza, TECHNITAL utilizza tecnologie avanzate e una rete informativa unificata che facilita lo scambio di dati tra tutte le sedi e i livelli operativi, ottimizzando tempi e risultati progettuali. Lavorare in un ambiente integrato consente di ottimizzare i tempi di progettazione e di migliorare la qualità dei risultati.



# BEN DETTO, BEN FATTO – L'ARTE DI COMUNICARE CON EFFICACIA

CON DAVIDE CALABRESE  
ATTORE, CANTANTE,  
FORMATORE



Il mondo è fatto di parole. Saperle usare in modo giusto significa conquistare un pubblico, trasmettere idee con chiarezza e lasciare un segno. Parlare in pubblico non è solo questione di tecnica, ma di autenticità: la forza di una voce, la verità di un gesto, la capacità di dare vita a un discorso che risuoni davvero negli altri.

Questo seminario ha guidato gli studenti in un percorso pratico e coinvolgente per scoprire i segreti della comunicazione orale: dall'analisi del testo alle tecniche di memorizzazione, dall'uso del corpo e della voce alla gestione della platea. Un vero e proprio laboratorio per riempire la propria "cassetta degli attrezzi" con strumenti utili a comunicare in modo efficace e convincente.

Attraverso esercizi, allenamenti e sperimentazioni, i partecipanti hanno imparato a strutturare un discorso chiaro e incisivo, a usare corpo e voce come strumenti potenti, a gestire l'emotività e trasformarla in energia comunicativa,

e a conquistare l'attenzione del pubblico con un finale memorabile.

Non si tratta di imparare a recitare, ma di imparare a dire la verità nel modo più limpido, trasformando ogni parola in un atto autentico e persuasivo.

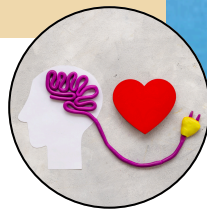
20 OTTOBRE

## BUSINESS LOUNGE

NETWORKING, FORMAZIONE, CONTAMINAZIONE

# LA CULTURA D'IMPRESA - OLTRE L'ORGANIGRAMMA, DENTRO IL CUORE INVISIBILE DELLE ORGANIZZAZIONI

CON FRANCO VERGNANO  
GIORNALISTA



Franco Vergnano ha guidato i partecipanti alla scoperta di quella “dimensione invisibile” che spesso decide il successo o il fallimento di un’impresa. Un viaggio tra teoria e pratica, casi storici ed esperienze attuali, per comprendere come nasce, si trasforma e si trasmette la cultura aziendale.

Partecipare significa acquisire strumenti critici e prospettive nuove: non solo per comprendere il mondo delle imprese, ma anche per immaginare come viverlo da protagonisti.

Che cos’è infatti la cultura d’impresa? Non basta guardare un organigramma per capirlo. Nel 1982 Terrence Deal e Allan Kennedy hanno mostrato come ogni azienda sia come un iceberg: la parte visibile è fatta di regole, procedure e strutture; quella sommersa – spesso più determinante – è costituita da valori condivisi, rituali, modi di comunicare e relazioni informali che plasmano la vita quotidiana dentro e intorno all’impresa.

La cultura d’impresa è quindi l’insieme di ciò che accomuna e distingue:

- Il “fare” e lo spirito imprenditoriale, che spinge a innovare e a rischiare.
- La visione del sistema industriale, cioè la capacità di interpretare i modelli di sviluppo del Paese e i nuovi scenari globali.
- L’identità della singola organizzazione, che definisce il suo stile unico di lavorare e crescere.

22 OTTOBRE

## BUSINESS LOUNGE

NETWORKING, FORMAZIONE, CONTAMINAZIONE



**Mentoring**

# Diventare tutor

di Elisabeth Weingraber - Pircher



La parola tutor, per chi come me non vive stabilmente nel mondo universitario ma passa gran parte del tempo in autostrada tra un cliente e l'altro, richiama inizialmente immagini del tutto diverse – e molto più legate alla velocità.

Tuttavia, non era questo il significato richiesto per il nuovo servizio di tutoraggio di ICL, che prevedeva invece il coinvolgimento di studenti di dottorato dell'Università degli Studi di Trieste.

Mi si offriva la possibilità di progettare un nuovo programma per tutor, centrato non tanto sui contenuti quanto su **mindset e sviluppo delle competenze**, e così ho accettato senza esitazione. Per una coach e Learning & Development expert, creare da zero un format per giovani motivati che vogliono accompagnare altri nella trasformazione di idee in progetti concreti è una di quelle occasioni che capitano raramente.

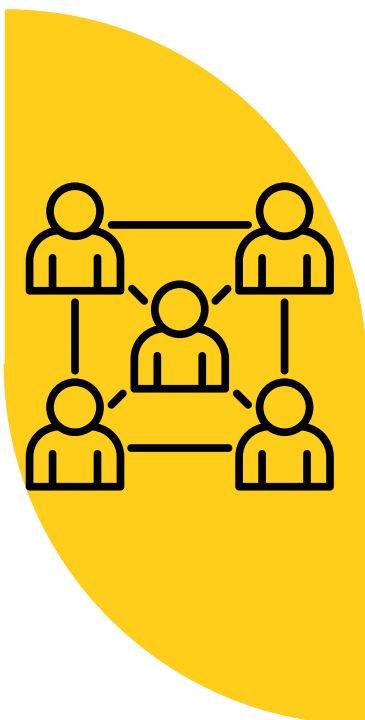
Fin dall'inizio, però, una cosa mi stava particolarmente a cuore: **mettere in discussione l'idea tradizionale di tutor**. All'università, come spesso anche nelle organizzazioni, il tutor è visto come l'esperto che risolve problemi, fornisce risposte, trasmette contenuti. Io avevo in mente qualcosa di diverso.

Per me, il tutor è prima di tutto un **facilitatore di processo**. Una persona che lavora con le persone, non sui problemi. Qualcuno che crea le condizioni perché chi porta avanti un progetto diventi più autonomo, consapevole e solido nelle proprie decisioni.

Da qui è nata la domanda chiave: **quali competenze sono davvero necessarie per svolgere bene questo ruolo, ma vengono raramente allenate?** Sono emersi temi oggi centrali anche nel mondo del lavoro: ascolto profondo, domande che rendono le idee più robuste, feedback fondato su fatti e osservazioni concrete e la capacità di accompagnare processi creando routine che aiutino a restare focalizzati e a portare i progetti fino in fondo.



In altre parole, **un vero cambio di mindset**: dal tutor come problem solver al tutor come sviluppatore di persone. Un passaggio tutt'altro che scontato. Il programma si è articolato in **due mezzeggiornate di workshop e un incontro di follow-up**. Nessuna lezione frontale, ma esercizi, lavoro in piccoli gruppi e discussioni molto vive. Gli studenti hanno messo in discussione le idee proposte, le hanno testate nella pratica e, soprattutto, le hanno fatte proprie.



La sfida più grande era evidente fin dall'inizio: **come garantire continuità e presenza**, conciliando il ruolo di tutor con l'impegno del PhD? La risposta è arrivata direttamente dal gruppo dei tutor ed è stata tanto semplice quanto efficace: la **“modalità sportello”**. Due volte a settimana, in orari fissi, i tutor erano presenti come gruppo per gli studenti. Uno spazio stabile e riconoscibile che ha funzionato come una vera **architettura di supporto**: presenza costante, ascolto, domande critiche, supporto tecnico quando necessario e, soprattutto, un contesto che invitava gli studenti ad assumersi la responsabilità del proprio lavoro.

In questo processo, i tutor non hanno accompagnato solo gli studenti. Sono cresciuti anche come gruppo, condividendo competenze, mettendo in comune il loro sapere disciplinare e sviluppando una collaborazione autentica.

Guardando il percorso nel suo insieme, è evidente che i tutor sono andati **ben oltre le aspettative iniziali**, sviluppando il programma in modo autonomo e rendendolo più ricco e solido di quanto fosse stato immaginato all'inizio. Per me è stato un privilegio accompagnare questo processo. E, senza dubbio, anche una fonte di ispirazione.

### **Elisabeth Weingraber - Pircher**

Consulente aziendale, coach e Learning & Development expert, ha curato la formazione per i dottorandi di ricerca di UniTS nel percorso per diventare tutor di ICL 2025



# COMPETENZE CHE RESTANO SECONDO I TUTOR



## Da soft skill a competenza operativa

Ascolto, feedback, responsabilità e facilitazione sono stati allenati sul campo, diventando capacità osservabili e utilizzabili in contesti complessi.



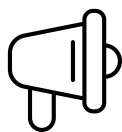
## Il potere dei microcomportamenti

Presenza costante, domande mirate, ascolto attento e piccoli gesti quotidiani hanno avuto un impatto concreto sulla motivazione, sull'autonomia e sulla qualità dei risultati.



## Apprendimento reale, non simulato

Gli sportelli settimanali hanno funzionato come spazi di progetto concreti, con routine chiare, responsabilità condivisa e lavoro sul pezzo.



## Feedback come leva di miglioramento continuo

Utilizzato non per valutare, ma per rafforzare decisioni, comunicazione e qualità dei progetti.



## Competenze trasferibili

Le competenze sviluppate sono direttamente applicabili in organizzazioni, imprese e team di progetto.

# I TUTOR si presentano



## Michele Alessi

Sono dottorando al secondo anno presso Area Science Park e il Dipartimento di Matematica dell'Università di Trieste, laureato in Matematica e Data Science and Scientific Computing. La mia attività di ricerca si concentra sullo sviluppo e l'applicazione di modelli generativi nell'ambito della genomica funzionale e trascrittomica.

Affiancare gli studenti nel percorso ICL è stata un'esperienza intensa e stimolante, sviluppata nell'arco di due mesi ricchi di confronto e scambio continuo. Sono particolarmente soddisfatto dei risultati finali raggiunti e del lavoro svolto insieme, che ha mostrato una crescita significativa sia sul piano tecnico sia su quello umano.



## Alessandro Sicali

Sono dottorando al secondo anno in Circular Economy, con focus su finanza aziendale e Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Ho una formazione interdisciplinare tra economia e scienze politiche e ho sviluppato competenze di leadership e public speaking attraverso la rappresentanza studentesca, che mi ha portato a essere attualmente Senatore Accademico. L'esperienza all'ICL per me è stata un'opportunità concreta per aiutare i ragazzi a sviluppare le loro idee e costruire i business plan, motivandoli lungo il percorso. È stata anche una prova personale per mettere in pratica alcune delle cose che studio.



## Silvia Trentin

Sono al secondo anno del Dottorato in Neuroscienze e Scienze Cognitive. Mi occupo di benessere degli studenti universitari. L'esperienza in ICL è stata per me un importante momento di crescita, confronto e apprendimento condiviso. Uno spazio in cui gli studenti hanno potuto mettersi in gioco, e in cui anche io ho avuto l'opportunità di crescere insieme a loro.



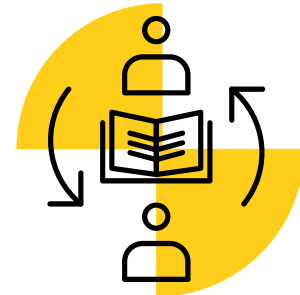
## Tommaso Cortivo

Sono dottorando in Circular Economy presso l'Università degli Studi di Trieste e da quest'anno ho avuto il piacere di partecipare al progetto ICL come tutor. È stata un'esperienza davvero stimolante e arricchente, sotto molti punti di vista. Entrare ogni giorno in contatto con studenti pieni di entusiasmo, curiosità e voglia di mettersi in gioco è qualcosa che contagia e motiva anche chi, come me, ha già vissuto l'esperienza da studente, nel mio caso a Ca' Foscari, e oggi la vede con occhi diversi. Accompagnarli nel loro percorso, aiutarli a dare forma alle idee e restituire loro parte di ciò che ho imparato è stato un privilegio e una bella responsabilità.

Mi ha colpito molto la serietà con cui i ragazzi hanno affrontato le sfide, ma anche la spontaneità e la creatività con cui hanno proposto soluzioni e visioni nuove. Lavorare accanto a loro significa aprirsi a punti di vista inediti, scoprire nuovi modi di ragionare e capire come le nuove generazioni immaginano il futuro, spesso con grande lucidità e ottimismo.

Anche il contesto fa la sua parte: la nuova sede dell'ex Ospedale Militare, completamente riqualificata, è un luogo accogliente e funzionale, che favorisce il lavoro di gruppo e la condivisione di idee. Si percepisce un'energia positiva, un ambiente in cui è naturale collaborare e lasciarsi ispirare.

Credo che ICL sia una di quelle esperienze che lasciano davvero qualcosa, a chi la vive da studente e anche a chi, come tutor, continua a imparare ogni volta qualcosa di nuovo.



## Maryen Vasyna Vasanthakumar

Sono dottoranda in Molecular Biomedicine presso l'Università di Trieste, con un background in Biotecnologie Mediche e un forte interesse per la medicina traslazionale. L'esperienza di tutoring presso l'Innovators Community Lab mi ha colpito in particolare per la contaminazione tra competenze e punti di vista diversi che, insieme a una formazione mirata e concreta, ha permesso a noi tutor di fornire ai tutee strumenti realmente utili per strutturare e sviluppare le loro idee progettuali. In questo contesto, il tutoring ha rappresentato un supporto costante, offrendo uno spazio di dialogo aperto e costruttivo che ha favorito la crescita sia delle idee sia delle persone, valorizzando le diverse competenze e prospettive dei tutee.

## Arkhyp Pavliuk



Sono dottorando industriale presso l'Università degli Studi di Trieste in collaborazione con Modine; la mia attività di ricerca si concentra sull'apprendimento manageriale, sull'innovazione organizzativa e sull'impatto dei percorsi formativi sui processi decisionali e sulle performance. L'esperienza ICL si è rivelata particolarmente significativa per la capacità di integrare teoria e pratica in un contesto di apprendimento concreto, permettendo agli studenti di sviluppare pensiero critico, riflessività e una maggiore consapevolezza nell'applicazione dei concetti manageriali a problemi reali.”



## Alessandra D'Arelli



Sono dottoranda in Tossicologia presso l'Università degli Studi di Trieste e quest'anno ho avuto il piacere di partecipare al progetto ICL come tutor.

L'esperienza come tutor è stata per me molto formativa e significativa. Mi ha permesso di sviluppare abilità comunicative e di supporto, imparando quanto siano fondamentali l'ascolto e la capacità di adattarsi alle esigenze degli studenti. Affiancare persone con idee e percorsi diversi mi ha fatto comprendere quanto sia importante, durante il percorso universitario, poter contare su una figura capace di orientare, fare chiarezza e trasformare l'entusiasmo in una direzione concreta.

È stato particolarmente stimolante confrontarsi con studenti motivati, ricchi di idee e già molto maturi, che avevano soprattutto bisogno di sostegno e fiducia per valorizzare appieno il loro potenziale. Accompagnarli nel rendere le loro intuizioni più solide e consapevoli è stato un ruolo che mi ha arricchito profondamente, sia dal punto di vista umano sia professionale.

Rispetto ad altri tutorati che ho svolto, l'esperienza all'ICL mi ha trasmesso non solo nuovi stimoli, ma anche una forte e sincera ammirazione per studenti così pronti a mettersi in gioco, consapevoli e motivati nel costruire il proprio percorso, dando voce e realizzazione alle proprie idee e alle proprie convinzioni.

## Shyti Elisona



Sono una dottoranda al secondo anno in Medicina Personalizzata e Terapie Innovative. Sono di origine albanese, ho trascorso la maggior parte della mia vita in Italia, dove ho completato i miei studi e iniziato il mio percorso come ricercatrice. Ho un forte interesse per la scienza e mi impegno ogni giorno nello studio dei meccanismi genetici alla base delle malattie rare, in particolare in pazienti pediatrici. L'esperienza con ICL è stata stimolante e molto arricchente. Quando ho accettato il ruolo di tutor, il mio obiettivo principale era mettermi alla prova e uscire dalla mia zona di comfort. Accompagnare i giovani studenti in questo percorso, osservare le loro idee innovative e la loro energia travolgente si è rivelata un'esperienza autentica, che rifarei di nuovo.



## Elena Maria Nardacchione

Sono dottoranda al terzo anno in Medicina Personalizzata e Terapie Innovative presso l'Università di Trieste. La mia formazione all'intersezione tra ricerca scientifica e applicazioni cliniche mi ha insegnato il valore dell'approccio interdisciplinare, un principio che cerco di trasmettere anche nel mio ruolo di tutor. Ciò che mi ha colpito di più dell'esperienza in ICL è stata la forza trasformativa della contaminazione tra discipline diverse. Vedere studenti di ingegneria, economia, scienze e medicina collaborare per sviluppare soluzioni innovative mi ha confermato che l'innovazione vera nasce proprio dall'incontro di saperi complementari. L'energia e la creatività che si respirano negli spazi di coworking, uniti al supporto strutturato di mentoring e learning, creano un ecosistema unico dove le idee possono davvero prendere forma. È stato stimolante accompagnare gli studenti in questo percorso, vedendoli evolvere da individui con competenze settoriali a membri di un team, capaci di pensare in modo sistemico e imprenditoriale.





# Coworking

# Connettere persone, ispirare collaborazione, dare vita alle idee



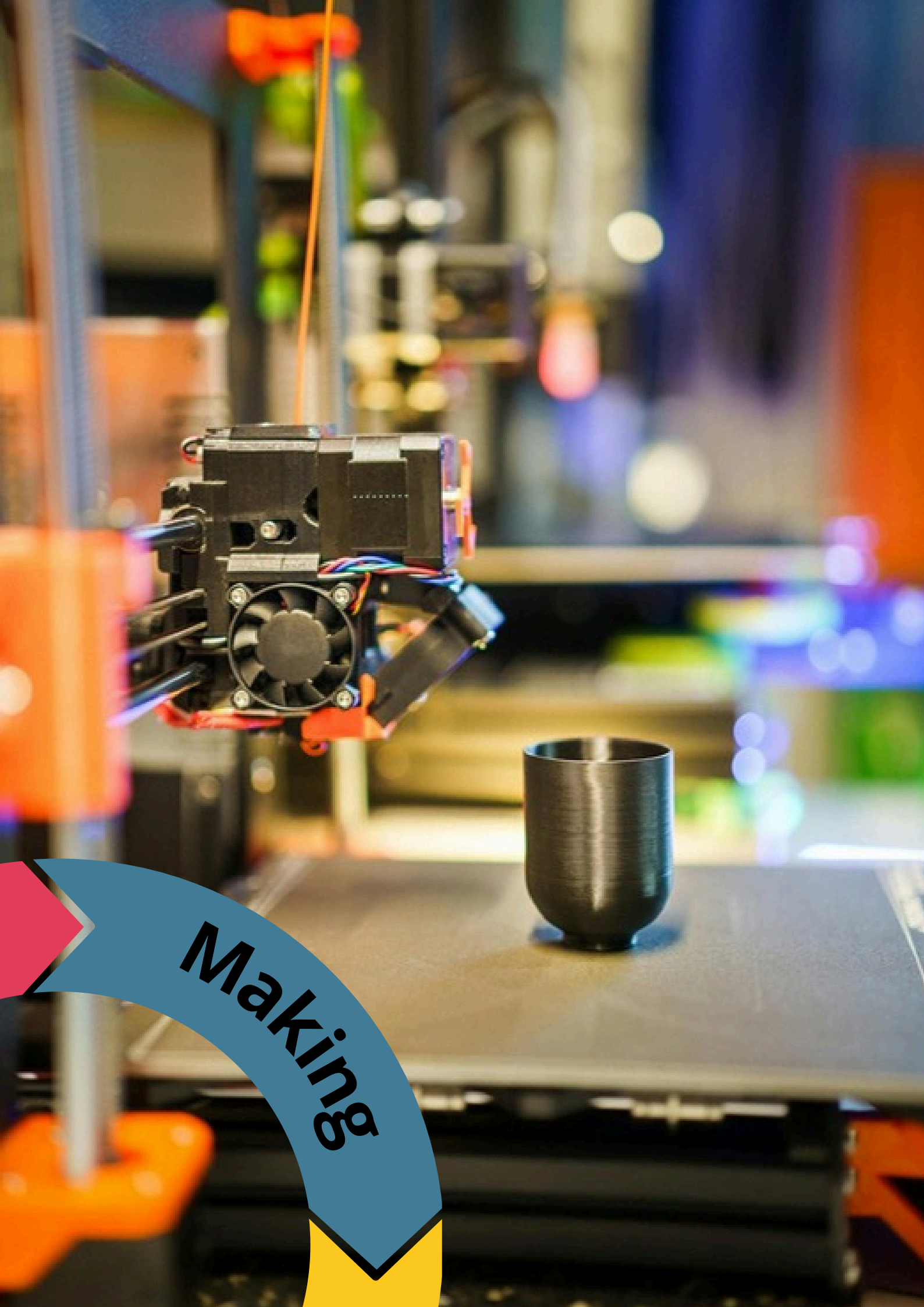
La forza del coworking risiede nella capacità di creare una comunità dinamica, in cui la varietà di competenze viene riconosciuta e valorizzata. In questo ambiente non solo si rafforza il lavoro di squadra, ma si favorisce anche una comunicazione aperta e continua tra i membri. Gli spazi condivisi diventano così un luogo fertile per lo scambio di idee, l'ispirazione reciproca e la collaborazione, generando sinergie innovative che superano i confini dei singoli settori e discipline.

Il successo delle attività di coworking al secondo piano, che coinvolgono centinaia di studenti, dimostra l'importanza di questo modello collaborativo. In un contesto simile, la condivisione di esperienze e conoscenze contribuisce alla formazione di professionisti più completi, consapevoli e preparati ad affrontare con efficacia le sfide e le opportunità future.

Il coworking rappresenta inoltre un ambiente in cui l'apprendimento informale avviene in modo naturale: osservare gli altri lavorare, condividere metodologie e confrontarsi quotidianamente accelera la crescita personale e professionale. Allo stesso tempo, la flessibilità di questi spazi stimola autonomia, responsabilità e capacità di adattamento, competenze sempre più essenziali nel mondo del lavoro contemporaneo.

In definitiva, il coworking non è soltanto una condivisione di spazi: rappresenta uno strumento fondamentale per costruire comunità interdisciplinari e promuovere crescita collettiva ed eccellenza professionale





**Making**

ICL è un ambiente dinamico e stimolante, progettato per trasformare le tue idee in progetti concreti. Si tratta di un laboratorio multidisciplinare che mette a disposizione un'ampia gamma di strumenti e tecnologie all'avanguardia, come stampanti 3D, macchine per il taglio laser e numerose altre attrezzature innovative. Abbiamo creato uno spazio ideale per la prototipazione rapida, dove ogni progetto può prendere forma e diventare realtà.

Immagina di avere un'intuizione brillante: nel nostro laboratorio puoi seguirne ogni fase, dal concept iniziale al prototipo finito. Lavoriamo insieme per perfezionare e testare le tue soluzioni, assicurandoci che ogni dettaglio sia sviluppato con cura e precisione. Che tu stia progettando un prodotto innovativo, un modello ingegneristico o un'idea sperimentale, qui troverai le risorse necessarie per affrontare ogni passaggio del processo creativo.

La missione di ICL non è solo offrire strumenti avanzati, ma anche costruire un ambiente collaborativo in cui le idee possano crescere, evolversi e trasformarsi in innovazione tangibile.



Dall'idea alla  
realizzazione:  
il percorso  
creativo che  
trasforma le  
idee in  
prototipi  
concreti!

# Profilo di un ICLabber

Gli ICLabber sono studenti e studentesse dell'Università degli Studi di Trieste, selezionati da una Commissione valutatrice sulla base dei criteri del bando pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo ([www.units.it/ateneo/albo](http://www.units.it/ateneo/albo)) e sulla pagina web dedicata al ICL del sito istituzionale di UniTS ([https://portale.units.it/it/terza missione/icl](https://portale.units.it/it/terza%20missione/icl)).

I partecipanti potranno accedere per un anno agli spazi dedicati al mentoring e al coworking presso la sede dell'Ex Ospedale Militare di Trieste. Nello stesso periodo saranno organizzati per loro seminari, workshop e viaggi formativi.



Le attività dell'ICL non richiedono competenze specifiche, sono compatibili con qualsiasi tipo di formazione pregressa e prevedono il coinvolgimento del gruppo di lavoro attraverso forme di partecipazione attiva e metodi non convenzionali.

Sono ammessi alla selezione massimo 30 tra i candidati iscritti a uno dei seguenti corsi di studio:

- laurea (preferibilmente al secondo anno);
- laurea magistrale (preferibilmente al primo anno);
- laurea magistrale a ciclo unico (preferibilmente a partire dal secondo anno);
- dottorato di ricerca;
- scuole di specializzazione medica

Tra i criteri definiti per la definizione della graduatoria, grande valore hanno quelli motivazionali. La Commissione di valutazione soppesa la propensione dei candidati ad innovare e a lavorare in gruppo, l'attitudine alla creatività, ovvero la capacità di sviluppare idee nuove e originali, trovando soluzioni diverse con flessibilità mentale, curiosità e spirito critico, la motivazione ad ampliare il proprio curriculum con materie che non fanno parte del proprio piano di studi.

Vengono poi valutati il Curriculum Vitae e la conoscenza della lingua inglese, oltre a una video presentazione opzionale un'idea imprenditoriale da sviluppare.



# CLASSE 2025





15 maggio

# INAUGURAZIONE

L'edizione 2025 si è aperta con un evento inaugurale che ha preso avvio dall'incontro intitolato "Innovare nella tradizione". Protagonista del dialogo è stato Gianluca Bisol, presidente della storica azienda vitivinicola Bisol 1542, il quale ha condiviso con il pubblico la sua esperienza di imprenditore capace di integrare con efficacia innovazione, visione contemporanea e rispetto delle radici culturali. Nel corso della conversazione, Bisol ha raccontato come la storia plurisecolare della sua azienda rappresenti un punto di forza da cui far nascere nuove idee, mantenendo saldo il legame con il territorio e con le pratiche della tradizione enologica.

Questa è stata la prima occasione ufficiale di incontro per il gruppo di 29 Iclabbers 2025.

Qualcuno già con un'idea di business, qualcuno con un'ispirazione, qualcuno con la sola voglia di mettersi in gioco. Comincia un percorso di contaminazione, formazione e confronto che durerà tutto l'anno.





## La finale si è svolta nei bellissimi ambienti della Sala Cappella, al terzo piano dell'ex Ospedale Militare

Il prof. Erik Vesselli, Delegato della Rettrice al Trasferimento Tecnologico, ha aperto l'evento finale, rimarcando il fatto che l'Innovators Community Lab rappresenta l'integrazione tra le tre missioni fondamentali dell'Università: formazione, ricerca e impegno sociale.

Il Prof. Vesselli ha affermato: "Il trasferimento tecnologico diventa concreto quando i risultati della ricerca entrano nei territori, nelle imprese, nelle istituzioni, anche attraverso la nascita di nuove start up. Questo è possibile solo lavorando fianco a fianco, in un percorso di contaminazione tra docenti, ricercatori, studentesse, studenti ed esponenti del tessuto imprenditoriale".

# “Formare per innovare: i driver dell’imprenditività giovanile”



La finale è entrata nel vivo con una tavola rotonda dedicata al ruolo della formazione come motore dell’innovazione e dell’imprenditività giovanile, mettendo a confronto Università, istituzioni e mondo produttivo. La conversazione ha fatto emergere l’importanza di collegare competenze diverse e promuovere dialoghi strutturati, anche per favorire l’apertura verso reti internazionali. Un approccio che permette di trasformare le idee in soluzioni concrete, dando valore e spazio al ruolo attivo delle imprese e delle istituzioni.

La tavola rotonda si è conclusa con un consiglio dei relatori agli studenti che progettano di diventare imprenditori. Giacomo Andolfato ha esortato: “non fatevi rubare i sogni! I detrattori ci sono sempre ma chi è sicuro delle proprie idee le deve portare avanti con coraggio.” Francesca Ros ha consigliato di cercare aiuto e confronto, magari nelle associazioni di settore perché “il percorso imprenditoriale viene spesso definito come solitario ma in realtà non siete soli”. La Rettrice Donata Vianelli ha chiuso la tavola rotonda con un invito a “non mollare, perché chi coniuga passione e impegno ottiene sempre dei risultati”.



**PROFESSORESSA DONATA VIANELLI**  
Magnifica Rettrice dell'Università degli Studi di Trieste



**GIACOMO ANDOLFATO**  
Presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine



**FRANCESCA ROS**  
Presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Alto Adriatico



**MODERATORE:**  
**PAOLO PICHIERRI**  
Giornalista





I PROGETTI

# FINALISTI



## MASTERGROCERR

---

RETAIL TECH

### EDOARDO BARRIVIERA

MasterGrocerr è un'applicazione ideata per rivoluzionare la gestione della spesa domestica. L'app aiuta le persone a risparmiare tempo e denaro grazie ad un algoritmo che calcola il costo totale della spesa, considerando oltre ai prezzi dei beni anche il costo dei trasporti e il valore del tempo. L'algoritmo ha accesso alla posizione, alle preferenze e alla lista della spesa dell'utente, e a tutti i dati dei supermercati presenti in una certa zona. L'app è quindi in grado di consigliare il o i supermercati presso cui recarsi per gli acquisti. Supportata da un assistente personale basato su Generative AI, MasterGrocerr apprende le abitudini dell'utente e può suggerire prodotti, pianificare pasti e offrire consigli personalizzati. Il progetto unisce innovazione tecnologica, sostenibilità e attenzione al consumatore, con l'obiettivo di rendere la spesa un'attività più efficiente e consapevole.

## KINDY

---

VISUAL ART  
FOR READERS

### MATTIA BUTTÒ

Sebbene gli e-reader abbiano rivoluzionato la portabilità, hanno cancellato la "memoria fisica" delle nostre librerie, lasciando le emozioni delle letture passate nell'oblio digitale. Kindy risponde a questo vuoto emotivo con un ecosistema innovativo che trasforma i dati in arte visiva: il software estrae citazioni e copertine dal Kindle, utilizzando l'IA generativa per creare opere statiche e dinamiche dalle frasi più toccanti. Proiettate su una cornice di design connessa, queste memorie diventano un vero "arredamento dell'animo", permettendo ai lettori di "inciampare" quotidianamente nei passaggi che hanno definito la loro identità, restituendo corpo e calore all'esperienza solitaria e passeggera della lettura.

## RESQ

---

### SMART SAFETYKIT



## FENICEHUB

---

### DIGITAL HUB

## ETHER WAVE

---

### SPACE TECH

## FRANCESCO SULLI

ResQ è una valigetta smart di primo soccorso pensata per rivoluzionare la gestione delle emergenze in azienda, a scuola e negli spazi pubblici.

Combina materiale sanitario certificato con sensori integrati e un'interfaccia digitale che guida passo-passo anche chi non ha formazione sanitaria.

Tramite l'app ResQ Connect monitora lo stato del kit, le scadenze dei materiali e lo storico degli interventi, semplificando il lavoro di RSPP e responsabili della sicurezza.

Il progetto prevede una famiglia di prodotti (Lite, Standard, Pro, Extreme) per contesti che vanno dall'ambito domestico ai cantieri e agli scenari outdoor più estremi.

## NICCOLÒ MARIA IPPOLITI

FeniceHub è un hub digitale B2B per le PMI italiane basato su tre pilastri sinergici: marketplace B2B, Academy formativa e servizi digitali chiavi in mano, progettato per colmare il divario di digitalizzazione e competitività delle imprese. La piattaforma connette PMI manifatturiere e di servizi con fornitori e clienti qualificati, offrendo al contempo supporto pratico su e-commerce, bandi/incentivi e molto altro. Il suo obiettivo è espandersi in tutta Italia, consolidando un ecosistema integrato che supporti le PMI per poi portare il Made in Italy di queste imprese sui mercati globali, valorizzando filiere territoriali e nicchie di eccellenza attraverso il marketplace e i servizi export-oriented.

## MICHELE VENTRESCA

Ether Wave riguarda la progettazione e produzione di antenne spaziali tramite un algoritmo di apprendimento automatico e nella loro manifattura tramite stampa 3D.

Il mercato di riferimento vede un incremento consistente e duraturo degli investimenti sia in ambito globale che prettamente europeo.



## **TOUR TURISTICO PANORAMICO NELLA LAGUNA DI VENEZIA**

---

**TOURISM**

## **SCLOF**

---

**CAREER INTELLIGENCE**

## **FEDERICO BARADEL**

Il progetto nasce dal desiderio di offrire un'esperienza autentica nella laguna di Venezia attraverso tour personalizzati a bordo di una tradizionale imbarcazione veneziana. L'obiettivo è distinguersi dai grandi flussi turistici, proponendo un servizio più intimo composto da massimo 6 persone a giro, valorizzando luoghi meno conosciuti e le tradizioni locali. I clienti potranno vivere un percorso unico fatto di storia, natura e piccole degustazioni tipiche. Il progetto punta al rispetto dell'ambiente lagunare e alla promozione del territorio.

## **GIACOMO CATTARINI**

Sclof è la prima piattaforma di Career Intelligence italiana che utilizza l'intelligenza artificiale per trasformare la paralisi decisionale dei neolaureati in percorsi di carriera personalizzati.

In un mercato con oltre un milione di corsi online, l'87% dei giovani laureati europei si trova disorientato nella scelta formativa. SCLOF analizza profilo, competenze e obiettivi per individuare le migliori opportunità di carriera in meno di 10 minuti. Con oltre 6.700 utenti organici e una suite di tool che include generatori di cover letter, il sistema proprietario Sclof Rating e il framework Care Through Career, Sclof non vende corsi: offre orientamento concreto e direzione professionale.

**SIVALE  
UN  
SUPERMERCATO  
SOSTENIBILE**

---

**SUSTAINABLE  
LIFESTYLE**



**HYDRASENSE**

---

**WELL-TECH**

## **MALJIEVIC VALENTINA**

Ogni anno, milioni di tonnellate di rifiuti da imballaggio provengono dal carrello della spesa. Il riciclo migliora, ma non basta: il vero problema sta nel modello del monouso.

SiVale nasce per cambiare questo sistema, proponendosi come supermercato di nuova generazione. Qui i prodotti sono venduti sfusi e alla spina offrendo gratuitamente l'uso di contenitori riutilizzabili dotati di tecnologia RFID che ne consente la loro tracciabilità. La presenza delle reverse vending machine permette di ritirare i contenitori usati, rimmetterli in circolazione e allo stesso tempo ricompensare il cliente.

La spesa così non produce più scarti, ma diventa un gesto di innovazione e di responsabilità verso l'ambiente. SiVale dimostra così che un modello circolare, plastic-free e tecnologicamente avanzato può diventare normale, desiderabile e adattabile su larga scala.

## **GIOVANNA MARIA GALUPPO & ELEONORA VIGNADEL**

HydraSense è il progetto realizzato da Giovanna Maria Galuppo, Dott.ssa in Ingegneria Biomedica, ed Eleonora Vignandel, Dott.ssa in Ingegneria Elettronica e Informatica. L'idea alla base nasce dalla volontà di trasformare la tradizionale borraccia in un dispositivo intelligente, capace di promuovere l'idratazione ideale e quotidiana, monitorare l'assunzione d'acqua dell'utente e contribuire alla sostenibilità ambientale. Il progetto propone l'integrazione di sensori avanzati all'interno della borraccia, rendendola smart e monitorabile attraverso un'app installabile su smartphone.

## KANSJE

---

ICT



## ROADOC

---

LOGISTICS



## CHIARA DOGÀ

FeniceHub è un hub digitale B2B per le PMI italiane basato su tre pilastri sinergici: marketplace B2B, Academy formativa e servizi digitali chiavi in mano, progettato per colmare il divario di digitalizzazione e competitività delle imprese. La piattaforma connette PMI manifatturiere e di servizi con fornitori e clienti qualificati, offrendo al contempo supporto pratico su e-commerce, bandi/incentivi e molto altro. Il suo obiettivo è espandersi in tutta Italia, consolidando un ecosistema integrato che supporti le PMI per poi portare il Made in Italy di queste imprese sui mercati globali, valorizzando filiere territoriali e nicchie di eccellenza attraverso il marketplace e i servizi export-oriented.

## ALBERTO FIORETTI

Alberto Fioretti presenta RoaDoc, un progetto nato dalla sua esperienza diretta nel settore dell'autotrasporto. RoaDoc digitalizza il Documento di Trasporto (DdT), eliminando la gestione cartacea e semplificando il flusso documentale tra mittente, vettore e destinatario. Il risultato è un processo più rapido, tracciabile ed efficiente, pensato soprattutto per le migliaia di piccole aziende che costituiscono il cuore del trasporto italiano. RoaDoc offre una soluzione concreta e accessibile per modernizzare un settore ancora fortemente analogico.

## **UNIHUB**

---

### **MENTAL WELL-BEING**

## **MARTINA IANZA**

UniHub è un progetto che nasce per rispondere alla crescente difficoltà degli studenti nel trovare spazi adeguati, tranquilli e accessibili in cui studiare, collaborare e prendersi cura del proprio benessere psicologico. Si propone un hub universitario integrato con salette insonorizzate in vetro prenotabili, postazioni studio individuali e di gruppo, area ristoro e corner dedicati al supporto psicologico e al metodo di studio, il tutto collegato ai servizi digitali UniTS. UniHub si rivolge in primis alla comunità studentesca ma è aperto anche a dottorandi, personale accademico e, in prospettiva, ad altri atenei interessati a replicare il modello. Il progetto si fonda su una rete di partnership istituzionali (Università di Trieste, ASUGI, Ordine degli Psicologi, progetto PROBENE - COMUNE) e sponsor privati come il Gruppo Generali, con l'obiettivo di migliorare benessere, performance accademiche e study-life balance.

---

## **KIT**

---

### **FINANCIAL APP**

## **MARTINO TOFFOLO**

KIT ha l'obiettivo di dare a chiunque gli strumenti per vivere le proprie finanze con sicurezza e consapevolezza. KIT è un vero "angelo custode finanziario": unisce educazione finanziaria intuitiva, percorsi personalizzati e un assistente intelligente capace di spiegare, suggerire e guidare ogni scelta economica quotidiana. L'app analizza le abitudini dell'utente, crea piani finanziari su misura, costruisce portafogli di investimento personalizzati e confronta automaticamente i prodotti bancari più adatti. L'obiettivo è rendere la finanza semplice, comprensibile e soprattutto accessibile, trasformando la gestione del denaro in un'esperienza serena e potenziata dalla tecnologia.



**INU**

---

**DIGITAL PLATFORM**



**SHILO**

---

**ETICAL FASHION**

## **JOVANA OBRADOVIC**

inU è una piattaforma digitale indipendente che accompagna gli studenti nella scelta universitaria e nella vita da fuorisede nel Friuli Venezia Giulia. inU integra in un unico ecosistema recensioni autentiche dei corsi, supporto peer-to-peer, informazioni territoriali dettagliate e una partnership strutturata con il Centro di Orientamento Regionale (COR) per offrire supporto professionale gratuito. Con un modello freemium e una strategia B2B con partner locali, inU mira a diventare il punto di riferimento regionale per l'orientamento universitario consapevole e vicino agli studenti, contribuendo a ridurre il dropout universitario e valorizzare il territorio

## **SHEYKHI SADAF**

Shilo è la piattaforma che offre vestiario sostenibile, combinato ad AI styling e scambio alla pari, integrati in un unico ecosistema. Shilo vuole diventare sinonimo di moda sostenibile in Italia: quando i giovani penseranno al loro guardaroba, non penseranno solo a comprare ma a barattare, creare e connettersi attraverso Shilo.

**WINNER**

**AURA**

---

**PET INDUSTRY**

---

**LUCENTYS**

---

**HEALT & WELLNESS**

---

## **ASJA FERUGLIO & SIMINOZAR BAHRAM**

Aura è un progetto di ricerca che sviluppa una soluzione avanzata per la riduzione degli odori nei cani, garantendo efficacia, sicurezza cutanea e biocompatibilità. Unendo metodo scientifico e design, offre un prodotto pensato per migliorare l'igiene quotidiana e il benessere dell'animale. La sua essenza non è solo una fragranza: è la rappresentazione del legame tra cane ed essere umano, un design che traduce quella relazione in un valore emotivo e identitario.

## **MATTEO FASAN**

Oltre 23 milioni di italiani affrontano sovrappeso e obesità, ma il sistema sanitario rimane frammentato e fino all'70% degli sforzi per perdere peso fallisce. Per questo nasce Lucentys, un nuovo modello di centro medico-fitness che integra medicina specialistica, educazione alimentare, psicoterapia e attività fisica nello stesso luogo e con la stessa squadra per garantire i migliori risultati.

Non è una palestra, non è una dieta, non è solo terapia, ma un approccio olistico, un luogo dove il paziente è seguito da specialisti coordinati che lavorano verso un unico obiettivo: la promozione di uno stile di vita sano e duraturo nel tempo.



# La parola ai vincitori

## CHIARA DOGA' CON KANSJE

"Il percorso con l'Innovators Community Lab è stato per me soprattutto un'occasione di incontro e scambio. Conoscere studenti e studentesse con background, sensibilità e idee diverse mi ha permesso di pensare ai vari modi in cui la comunità possa diventare motore di innovazione.

L'ICL mi ha stimolata a ripensare il fare impresa in una prospettiva più attenta all'impatto sociale, rafforzando il desiderio di immaginare modelli alternativi, più inclusivi e responsabili. In questo senso, l'esperienza mi ha spronata a non considerare concluso il mio percorso di avvicinamento alle competenze imprenditoriali, che, provenendo da un percorso di formazione umanistica che non le prevede, ritengo sempre più determinanti per costruire nel mondo di oggi. Mi pongo ora come obiettivo quello di dare ancora più visibilità a queste opportunità e di proseguire nello sviluppo del progetto attraverso un percorso strutturato nell'ambito dei bandi europei".





## ASJA FERUGLIO CON AURA

**"Il percorso con l'Innovators Community Lab è stato per me soprattutto un'occasione di incontro e scambio. Conoscere studenti e studentesse con background, sensibilità e idee diverse mi ha permesso di pensare ai vari modi in cui la comunità possa diventare motore di innovazione.**

**L'ICL mi ha stimolata a ripensare il fare impresa in una prospettiva più attenta all'impatto sociale, rafforzando il desiderio di immaginare modelli alternativi, più inclusivi e responsabili. In questo senso, l'esperienza mi ha spronata a non considerare concluso il mio percorso di avvicinamento alle competenze imprenditoriali, che, provenendo da un percorso di formazione umanistica che non le prevede, ritengo sempre più determinanti per costruire nel mondo di oggi. Mi pongo ora come obiettivo quello di dare ancora più visibilità a queste opportunità e di proseguire nello sviluppo del progetto attraverso un percorso strutturato nell'ambito dei bandi europei".**

# JOVANA OBRADOVIC CON INU

**“Durante il percorso all'ICL ho apprezzato la possibilità di sviluppare la mia idea progettuale, dall'ideazione fino alla stesura di un business plan. È stato fondamentale poter lavorare e formarmi negli spazi dell'ICL e confrontarmi quotidianamente con studenti provenienti da corsi di laurea diversi dal mio: il dialogo con loro mi ha “contaminata” e arricchita, permettendomi di entrare in contatto con prospettive differenti sull'imprenditorialità e sull'innovazione. Un contributo importante è arrivato anche dal confronto con i tutor, che ha offerto occasioni di approfondimento e di verifica critica del progetto durante il suo sviluppo.**

**Per quanto riguarda inU, l'esperienza all'ICL mi ha consentito di trasformare un'idea iniziale in una proposta strutturata, mettendo a fuoco un bisogno reale legato all'orientamento universitario e alla vita da fuorisede nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Gli obiettivi che mi pongo per il futuro non sono necessariamente legati alla realizzazione immediata della piattaforma, quanto piuttosto all'approfondimento della sua fattibilità e, più in generale, allo sviluppo di competenze progettuali, di ricerca e di analisi dei bisogni degli utenti. Questo percorso mi ha spinto a desiderare un'integrazione dei miei studi con ulteriori conoscenze di business e imprenditorialità, affinché un giorno inU possa prendere vita e aiutare gli studenti a orientarsi con maggiore consapevolezza, senza sentirsi soli in un passaggio così importante.**

**Grazie per questa opportunità!”**



# FRANCESCO SULLI CON RESQ

**“Il percorso in ICL è stato per me un’esperienza di grande crescita, soprattutto grazie alle persone con cui l’ho condiviso. La cosa che mi ha colpito maggiormente è stata la “contaminazione” continua: il confronto con gli altri partecipanti, con background e sensibilità diverse, mi ha dato nuove prospettive e strumenti pratici per rileggere il mio progetto, mettere a fuoco le priorità e trovare soluzioni più efficaci.**

**Questa esperienza mi ha lasciato un senso molto concreto di comunità e di collaborazione: la possibilità di imparare dagli altri, ricevere feedback sinceri e vedere approcci differenti al problem solving è stata, per me, la parte più preziosa del percorso.**

**Per quanto riguarda ResQ, l’obiettivo resta quello di rendere il primo soccorso più accessibile e guidato anche per persone non esperte, integrando dotazioni tradizionali con una componente digitale. I prossimi passi saranno l’aggiornamento del prototipo e l’avvio della registrazione di marchio e brevetto, così da consolidare il progetto e prepararlo alle fasi successive di validazione e sviluppo.”**

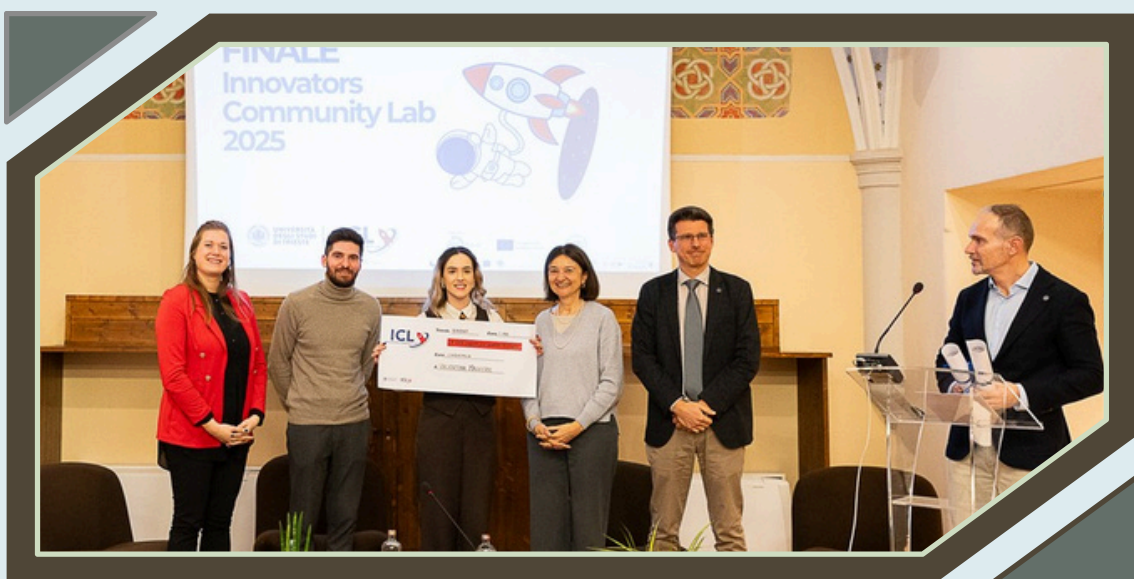


# VALENTINA MALIJEVIC CON SIVALE

**“È incredibile se penso al percorso che ho fatto. A gennaio dello scorso anno, quando decisi di presentare la mia candidatura al bando, mai avrei immaginato di riuscire a sviluppare un progetto così ambizioso... figuriamoci arrivare fino alla vittoria!**

**Tutto è iniziato da un’idea che mi ronzava in testa da un po’: “E se si potesse rivoluzionare il mondo dei supermercati rendendolo davvero sostenibile dal punto di vista ambientale?”. Non sapevo da dove partire, ma quando scoprii l’iniziativa promossa dall’Università di Trieste, decisi di iscrivermi al bando, senza troppe aspettative. Un mese dopo scoprii di aver superato la prima selezione e, nei mesi successivi, l’idea iniziò a prendere sempre più forma, grazie anche ai supporti forniti dall’ICL. I corsi mi hanno aiutata a comprendere meglio il mondo dell’imprenditoria e il confronto costante con i tutor è stato fondamentale. Un grazie speciale va a Tommaso, il mio tutor, che mi ha accompagnata negli ultimi mesi di questo percorso.**

**Quello che più mi ha colpita, però, è stato l’ambiente collaborativo e mai competitivo che si è creato tra noi studenti – un aspetto tutt’altro che scontato, soprattutto in contesti universitari dove spesso prevale la competizione.**



Consiglio questo percorso a chiunque abbia un'idea nel cassetto o qualche dubbio sul mettersi in gioco. È un'esperienza impegnativa, sì, ma straordinariamente formativa: ti permette di esplorare nuovi orizzonti, crescere come persona e, perché no, magari vincere anche una borsa di studio.

E adesso, cosa mi aspetta? Sicuramente il fatto che la mia idea sia stata selezionata tra le migliori cinque mi ha dato la conferma che SiVale ha un grande potenziale. Subito dopo la finale ho iniziato a lavorare per consolidare e migliorare il progetto, dedicando più tempo allo studio e alla ricerca nel settore.

Il 2026 sarà un anno di nuove opportunità: a partire dal viaggio istruttivo organizzato dall'ICL, ma anche dalla possibilità di presentare il progetto a nuovi bandi e a potenziali finanziatori.

Chiudo questa esperienza con tanta gratitudine e con la convinzione che ogni grande progetto nasca sempre da un piccolo atto di coraggio!”

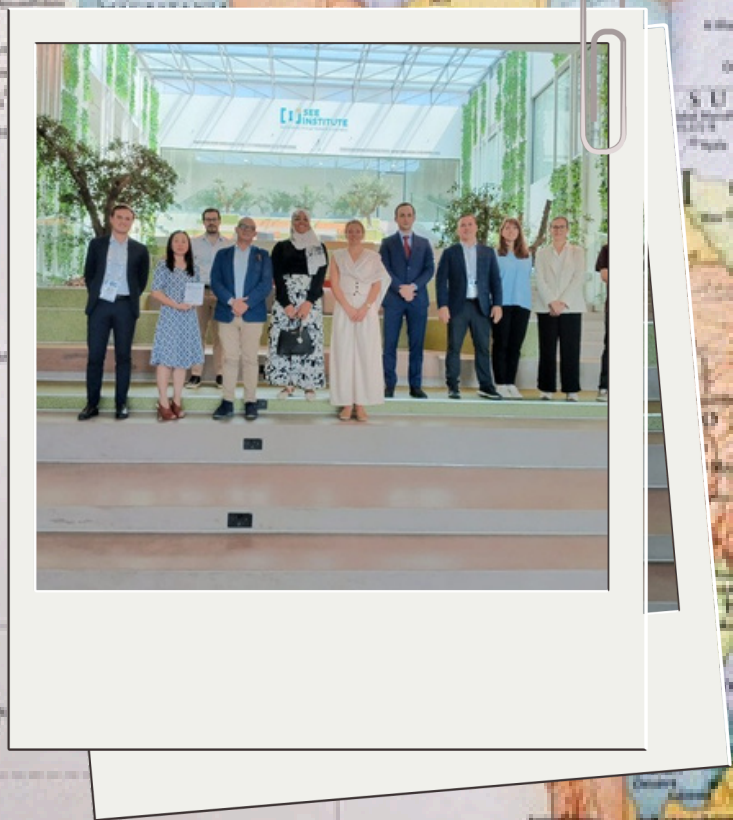
---

## **AI 5 VINCITORI UNA BORSA DI STUDIO DA 5.000 EURO**



**I PRIMI DUE CLASSIFICATI, VALENTINA MALJIEVIC E FRANCESCO SULLI, HANNO VINTO ANCHE UN VIAGGIO STUDIO PRESSO UN CENTRO DI ECCELLENZA PER L'INNOVAZIONE**

# VIAGGI FORMATIVI LE OPPORTUNITÀ DI NETWORKING



# Visita alla sede di Marcegaglia Gazoldo degli Ippoliti, Mantova

**12 giugno** - Una full-immersion nella cultura d'impresa e nell'innovazione industriale: gli studenti e le studentesse dell'Innovators Community Lab dell'Università di Trieste sono stati protagonisti della visita al quartier generale del Gruppo Marcegaglia a Gazoldo degli Ippoliti (Mantova).

Ad accogliere il gruppo sono stati Emma Marcegaglia, Chair & CEO di Marcegaglia Holding e presidente di Confindustria dal 2008 al 2012, e Antonio Marcegaglia, Presidente e CEO di Marcegaglia Steel, che hanno raccontato la storia dell'azienda nata come impresa familiare e cresciuta fino a diventare uno dei principali gruppi industriali europei nel settore dell'acciaio.

Durante l'incontro, gli ICLabbers hanno avuto l'occasione di confrontarsi direttamente con i due vertici aziendali su temi chiave come la trasformazione del modello di business, le relazioni con fornitori e investitori, la gestione delle criticità, la sostenibilità ambientale ed economica dei progetti green.

Uno dei momenti più significativi è stata la visita a Casa Marcegaglia, il museo aziendale inaugurato nel 2023 e dedicato alla storia, ai valori e alla visione della famiglia di imprenditori. Qui, una suggestiva installazione digitale dà voce allo stesso Steno Marcegaglia, fondatore dell'azienda, che racconta le sue umili origini e l'ascesa nel mondo industriale.





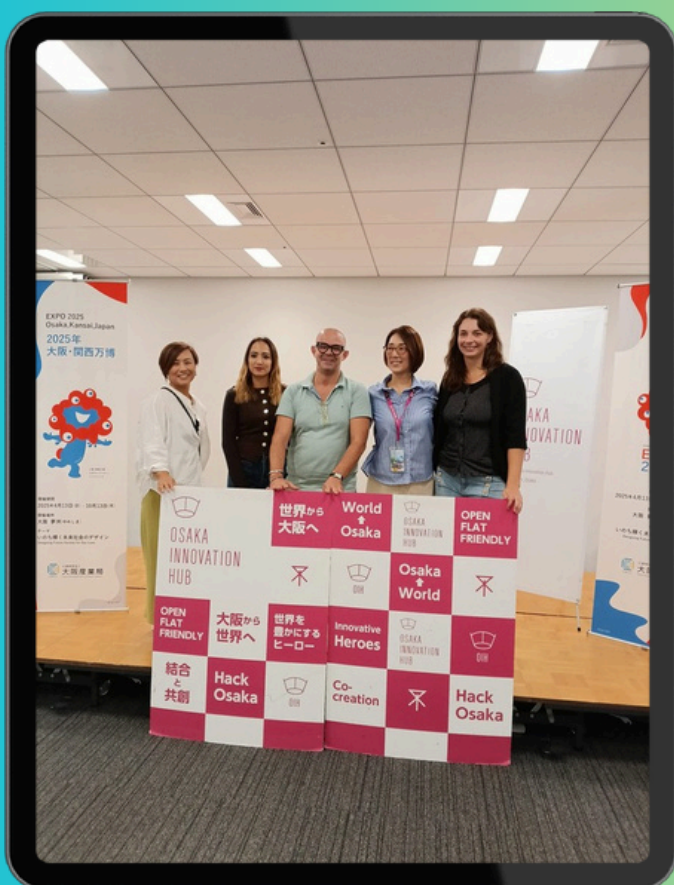
Casa Marcegaglia

# Giappone Tech Tour

**22 - 27 settembre** - Quest'anno è stato il Giappone la meta del viaggio conclusivo dell'Innovators Community Lab (ICL) dell'Università di Trieste: un itinerario formativo per rafforzare competenze, networking e visione internazionale sui temi dell'innovazione e dell'imprenditorialità.

L'iniziativa ha coinvolto Valentina Coggiola (LM in Marketing & Management) e Romina Doz (dottoranda in Applied Data Science and AI), due studentesse che si sono distinte nel percorso che UniTS dedica allo sviluppo di progetti di business e alla cultura d'impresa.

La prima tappa è stata Osaka, con la visita all'Innovation Hub, che ospita progetti di incubazione e supporto alle startup, e al Padiglione Italia dell'Expo in corso.



A Yokohama le due studentesse UniTS hanno presentato i propri progetti nel principale venture café del Paese (Yokohama Connéct), incontrando professionisti e appassionati in uno spazio che unisce cultura digitale e community building.

Il percorso è proseguito a Tokyo con incontri presso UNIDO e la United Nations University, quindi alla The University of Tokyo in un centro interdipartimentale di ricerca ad alta innovazione.

A seguire, partecipazione a un evento della community Tokyo AI, che riunisce chi studia, lavora e investe in intelligenza artificiale e machine learning. Il viaggio si è concluso con l'accoglienza all'Ambasciata d'Italia e l'incontro con Franco Nori, tra i fisici più citati e influenti al mondo, al RIKEN, importante centro di ricerca scientifica del Giappone, dove le studentesse UniTS hanno potuto visionare uno dei primi computer quantistici del Giappone.

Un laboratorio di cultura e relazioni: è questa la sintesi dell'esperienza vissuta, in base alle parole di Coggiola e Doz, in cui la conoscenza e la comprensione dei codici culturali hanno assunto quasi maggior rilievo dell'incontro con le nuove frontiere della tecnologia. "In Giappone ho percepito che ogni interazione professionale è guidata da valori profondi, come il rispetto, la costruzione di relazioni di fiducia e la volontà di portare a termine ogni compito in modo impeccabile", afferma Valentina Coggiola.

"In particolare - sostiene Romina Doz - il contatto diretto e personale è essenziale per costruire un rapporto di fiducia, prima di poter avviare qualsiasi collaborazione".

La missione nel Paese del Sol Levante testimonia il lavoro dell'ICL come ponte tra competenze accademiche e cultura d'impresa: esperienze sul campo, role-modeling con scienziati e manager, contatto con ecosistemi dell'innovazione e con istituzioni internazionali.

Per le studentesse UniTS è stata un'occasione per validare i propri progetti, comprendere come una cultura profondamente diversa si orienti al business e rafforzare una prospettiva globale su IA, quantum e trasferimento tecnologico.



# Maker Fair

## Rome - The European Edition

**17-19 ottobre** - La Maker Faire Rome – The European Edition è un appuntamento annuale aperto al grande pubblico, dedicato all'innovazione tecnologica e alla creatività in tutte le loro forme. Non si tratta semplicemente di una fiera tecnologica, ma di uno spazio in cui si sperimentano idee, si esplorano soluzioni emergenti e si osservano i segnali del futuro.



Con il finanziamento di  
**Fondazione Pietro Pittini** 

Ogni anno Roma si trasforma in un punto di riferimento europeo per l'innovazione: maker, ricercatori, startup, scuole, aziende e appassionati si incontrano per scoprire tecnologie d'avanguardia e immaginare insieme i possibili sviluppi futuri.

L'evento rappresenta un ecosistema dinamico, inclusivo e aperto, in cui le intuizioni degli studenti possono convivere e dialogare con i progetti sviluppati da grandi realtà industriali.

Noi abbiamo partecipato per presentare progetti innovativi dell'Ateneo.

Al nostro stand erano reperibili materiali informativi sull'Innovators Community Lab da condividere con il pubblico e con potenziali nuovi iscritti all'Università degli Studi di Trieste.

Inoltre, hanno partecipato tre team studenteschi che si occupano di progetti innovativi e sostenibili in ambito strada - mare - spazio, ovvero l'UniTS Racing Team, l'Audace Sailing Team e ASTREO. I team avevano con sé materiale informativo e dimostrativo, tra cui un prototipo del satellite di ASTREO in scala 1:1 e dei campioni dei materiali utilizzati per la costruzione dell'auto da corsa elettrica del Racing Team e della barca a vela dell'Audace Sailing Team, entrambi mezzi parzialmente costruiti con fibra di lino per aumentarne la sostenibilità ambientale.

# Eventi in collaborazione





# Imprenditori

## #GenNext

**9 - 11 APRILE  
FIERE DI PADOVA**

Ad aprile, 210 studenti universitari di otto Atenei del Nord Est si sono ritrovati a Padova per tre giorni di eventi e incontri con founder di start up di successo e imprenditori del territorio: "Imprenditori Gen-Next Nord Est", iniziativa coordinata da Unicredit nell'ambito della "Talent Week 2025/Next Generation Festival" con l'obiettivo di rafforzare l'immagine del Nord est come polo attrattivo di talenti. Il percorso formativo stimolare l'interesse nei giovani a divenire imprenditori ed è finalizzato a fornire nozioni e informazioni utili per aumentare la conoscenza su come fondare una start up, su come finanziarla e su come farla crescere.

Il programma ha previsto tre momenti chiave:

- Mercoledì 9 aprile 2025 – "Il futuro del lavoro, adesso": una panoramica sulle nuove tendenze del mondo professionale e sulle competenze richieste per affrontare le sfide del domani.
- Giovedì 10 aprile 2025 – "Dalla teoria alla pratica: il lavoro che vorrei": un focus su come costruire un percorso professionale, tra carriera aziendale e spirito imprenditoriale.

IN COLLABORAZIONE CON



- Venerdì 11 aprile 2025 – “Abbracciare l'incertezza e prepararsi a innovare”: consigli pratici e testimonianze su come affrontare le sfide del mercato globale.

Noi eravamo presenti con 15 tra studenti e studentesse interessati al mondo dell'imprenditorialità e dell'innovazione che hanno avuto l'opportunità di trovarsi gomito a gomito con esponenti del mondo imprenditoriale, accademico e bancario per parlare di business e innovazione. La tre giorni di lavori prevedeva anche un Hackathon. I gruppi di lavoro hanno accolto la sfida imprenditoriale affrontando le fasi per la definizione di una soluzione: identificazione dei problemi e delle opportunità, scelta e comprensione del problema o del bisogno, generazione dell'idea, arrivando a Identificare il proprio vantaggio competitivo e un Ideal Customer Profile entro un modello di business completo di strategia di vendita e di approccio al mercato.





# Environmental Heritage and Generations

Firts T4EU

**Sustainable Heritage Student Competition**

**7-11 LUGLIO**

Evento in collaborazione con Transform4Europe, Alleanza universitaria europea a cui UniTS aderisce insieme ad altri dieci Atenei con l'obiettivo di creare nuovi modi di fare alta formazione e ricerca. T4EU si propone di formare la nuova generazione di "imprenditori della conoscenza" nel confronto su *digital transformation and smart regions*, sostenibilità ambientale e inclusione e trasformazione sociale.

Dal 7 all'11 luglio si è svolta la prima *Sustainable Heritage Student Competition*. Organizzata in partnership con il Museo della Bora, ha visto la partecipazione di 21 studenti provenienti da Italia, Spagna, Germania, Estonia, Lituania, Bulgaria, Slovenia, Portogallo, Francia e Polonia che si sono "sfidati" nella ricerca di nuovi modi per parlare di cambiamento climatico.

La proposta formativa dell'evento si è articolata in eventi, proiezioni cinematografiche e workshop, come quello tenuto dalla dr. Elisabeth Weingraber - Pircher di Kulturelle sulla "Creative Collaboration" e quello dal titolo "Communication Science", tenuto dalla dr. Sara Segantin di Sissa Lab.



 **TRANSFORM  
4EUROPE**



**T E A M**  
**T E A M**



## Salvatore Dore

*Responsabile ICL*

Dottorato in Economia aziendale, ha inoltre conseguito un Master in Complex Action presso la SISSA. Responsabile del Contamination Lab dal 2017 e Capo Ufficio Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Trieste dal 2024, si dedica a tutte le attività legate alla creazione di imprese, alla promozione di nuovi percorsi imprenditoriali legati all'innovazione, alla diffusione della cultura d'impresa e, in generale, per il miglioramento del trasferimento tecnologico di asset immateriali sia dal lato amministrativo che consulenziale.



## Camilla De Meneghi

*Staff*

Laureata magistrale in Diplomazia e Cooperazione Internazionale all'Università degli Studi di Trieste con diverse esperienze di collaborazione tra cui ESOF 2020 e l'Istituto Italiano di Cultura a New York, ha affiancato da novembre 2022 ICL nell'organizzazione del percorso formativo e degli eventi.



## Paola Aiello

*Staff*

Laureata magistrale in Comunicazione d'Impresa presso l'Università degli Studi di Trieste, ha maturato una solida esperienza nel settore assicurativo e nella gestione di impresa. Ha operato nel Settore Internazionale dell'Ateneo triestino, occupandosi della gestione amministrativa del progetto Transform4Europe. Da novembre 2025 è entrata a far parte dello staff di ICL.



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**



Innovators Community Lab  
Università degli Studi di Trieste  
Via Fabio Severo 40  
34127 Trieste (TS)  
e-mail: [icl@units.it](mailto:icl@units.it)

<https://portale.units.it/it/terza-missione/icl>

Seguici su





